COMUNICATO STAMPA

Dalla lotta al cyberbullismo ai laboratori di programmazione: il Festival di Informatici Senza Frontiere presenta un ricco programma dedicato ai giovani

**Milano, 02 ottobre 2019**. Bambini e ragazzi oggi entrano in contatto con le nuove tecnologie fin dai primi anni di vita. A differenza dei loro genitori, nascono con il digitale, che diventa parte integrante della loro quotidianità ancor prima di andare a scuola. Questa pervasività della rete nasconde sia insidie che potenzialità: il [**Festival di Informatici Senza Frontiere**](https://festival.informaticisenzafrontiere.org/), dedica parte del programma della terza edizione, che si terrà a **Rovereto (TN) dal 17 al 19 ottobre** ai ragazzi, a insegnanti ed educatori. Un ricco palinsesto di interventi e laboratori dedicati a giovani e adulti che spaziano dalla lotta al cyberbullismo, alla programmazione scratch, dagli strumenti per aiutare i ragazzi con disabilità, alle competenze richieste dai lavori del futuro.

Il **cyberbullismo** è un fenomeno complesso che colpisce sempre di più i giovani e richiede interventi diversificati: accanto alla diffusione della consapevolezza del problema, delle forme in cui si manifesta e dei suoi effetti, i ricercatori della Fondazione Bruno Kessler, tramite il progetto **CREEP (Cyberbulling Effects Prevention),** si propongono di realizzare strumenti basati sull’intelligenza artificiale per l’analisi dei social media e il roleplaying. Il progetto sarà presentato sabato mattina dalle 9.00 alle 10.00 presso il palazzo dell’istruzione.

Nella giornata di venerdì i ricercatori della fondazione parleranno invece dell’importanza degli **strumenti compensativi digitali** – sintesi vocale, programmi di videoscrittura, gestione di appunti o creazione di mappe mentali – che possono aiutare studenti con difficoltà di apprendimento nello studio a casa e a scuola. Daniela Conti, psicologa clinica presso la Sheffield Hallam University (UK) spiegherà invece come la robotica possa essere uno strumento per migliorare la qualità della vita personale e familiare nei bambini con autismo.

L’educazione digitale deve partire dalla scuola: per questo gli **studenti dell’istituto superiore ITI Marconi di Rovereto** sono stati coinvolti nel corso dell’anno in diverse attività legate all’informatica che verranno presentate al festival: il *LAN party* per un uso consapevole del gioco e *ABC Digital* e *Big Data*, che hanno visto i ragazzi diventare protagonisti nell’insegnare a usare la tecnologia agli adulti. **RELABVIDEO**, che verrà presentato sabato pomeriggio, è invece un progetto che ha coinvolto alcune **scuole superiori trentine** in un percorso di narrazione attraverso i video, che sono stati pensati, girati e realizzati dai ragazzi.

Vivere completamente senza tecnologia è oggi impossibile. In un contesto di dissenso scomposto, discorsi d’odio e disinformazione si può però imparare a vivere meglio online: al festival ne parleranno la sociolinguista e divulgatrice Vera Gheno e Bruno Mastroianni, filosofo, giornalista e social media manager di Super Quark e La Grande Storia, convinti che “internet migliora la vita, la società e i rapporti umani, se sai come usarlo”.

Il presidente dell’Associazione AICA, Giovanni Adorni, infine, proporrà un dialogo sulla nuova figura che si sta delineando in un contesto in cui le competenze digitali si estendono a qualunque ambito lavorativo: **l’umanista digitale**.

Il festival è organizzato dalla onlus [Informatici Senza Frontiere](https://www.informaticisenzafrontiere.org/chi-siamo/), attiva dal 2005 nella promozione di un uso della tecnologia più intelligente, sostenibile e solidale, realizzando progetti per colmare il divario digitale e favorire un processo di crescita, individuale o di gruppo, e prevede, nella giornata di venerdì, quattro laboratori, aperti sia alle scuole, sia a singoli partecipanti:

* **Imparare divertendosi! Scratch creative learning**

Isabella Chiodi, socia ISF, ex Vice Presidente per l'Unione Europea IBM, past-President AIDDA, insegnerà ai ragazzi dai 10 ai 14 anni a programmare con un potente linguaggio visuale sviluppato dal MIT di Boston, che permette di espandere la creatività e le capacità di logica e analisi.

* **DICO DI NO: Discorsi d’Odio e Cultura Giovanili Online**

Laboratorio interattivo dedicato a formatori, esperti della comunicazione e studenti a partire dai 16 anni, in cui Alessandra Vitullo, ricercatrice della Fondazione Bruno Kessler, invita a riflettere sugli stereotipi, i pregiudizi, le discriminazioni e la violenza verbale nei confronti delle minoranze, con particolare attenzione all’analisi di hate speech diffusi attraverso il web, i social network e i media.

* **Progettiamo oggetti intelligenti con intelligenza**

I ragazzi dai 9 agli 11 anni potranno mettersi in gioco nella costruzione dei loro primi oggetti “intelligenti”usando micro-controllori di semplice utilizzo e un ambiente di programmazione intelligente.

* **SmartLab: scopriamo cosa può fare (e cosa non può fare un robot)**

*Come funziona un robot? È intelligente? Può pensare? Può imparare?* Sono le domande al centro del SmartLab tenuto dai ricercatori della fondazione Bruno Kessler e rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che, attraverso attività di robotica educativa, saranno invitati a ragionare sul concetto di intelligenza artificiale, sulle sue opportunità e i suoi limiti.

Il programma completo è consultabile al seguente link: <https://festival.informaticisenzafrontiere.org/?page_id=722>

La partecipazione agli incontri e ai laboratori del festival è gratuita.

Per assicurarsi il posto è necessario prenotarsi ai laboratori (a numero chiuso) e opportuno per gli incontri sul sito <http://festival.informaticisenzafrontiere.org/>

###

Informatici Senza Frontiere ONLUS è nata alla fine del 2005 dall’idea di un gruppo di manager italiani del settore informatico che ha messo le proprie conoscenze e le proprie risorse a disposizione di un progetto di Innovazione Sociale per contrastare il Digital Divide, in Italia e negli altri Paesi. Obiettivo dell’organizzazione no-profit ISF è utilizzare le conoscenze delle tecnologie digitali come strumento fondamentale per dare un aiuto concreto a chi vive in situazioni di povertà e di emarginazione o come mezzo per offrire opportunità di inserimento sociale alle categorie disagiate. Sito internet <https://www.informaticisenzafrontiere.org/chi-siamo/>

**Riferimenti per i Media**
Informatici Senza Frontiere | Stefania Costa stefania.costa@impacthub.net
Imageware | Stefania Trazzi strazzi@imageware.it e Alessandra Pigoni apigoni@imageware.it